

# **Osservatorio sulla Finanza per i Piccoli Operatori Economici**

---

---

**ABSTRACT**

---

---

**Volume 16  
DICEMBRE 2010**

**Il presente Osservatorio nasce da una collaborazione CRIF DECISION SOLUTIONS - NOMISMA**

**Alla sua elaborazione hanno partecipato:**

*Davide Capuzzo, Cristina Mannino, Stefano Meneghelli, Camillo Fierro e Roberto Muzzi per CRIF Decision Solutions*

*Costanza Arlotti – Paola Piccioni per NOMISMA*

**Responsabili dell'Osservatorio:**

*Davide Capuzzo (CRIF Decision Solutions)*

*Luigi Scarola (NOMISMA)*

E' vietata la riproduzione anche parziale, con qualunque mezzo effettuata, comprese le fotocopie, anche ad uso interno o didattico, se non autorizzate.

# INDICE

<b>1. Overview .....</b>	<b>5</b>
1.1 La propensione all'investimento dei POE.....	5
1.2 Analisi territoriale.....	15
1.3 Analisi settoriale.....	19
<b>2. Monografia - Le misure anticrisi a sostegno delle imprese.....</b>	<b>23</b>
2.1 Premessa.....	25
2.2 I fondi regionali per il sistema di garanzie.....	26
2.3 La moratoria.....	35
<b>3. Schede Regionali.....</b>	<b>43</b>
PIEMONTE E VALLE D' AOSTA.....	45
LOMBARDIA.....	49
LIGURIA .....	53
TRENTINO-ALTO ADIGE.....	57
FRIULI-VENEZIA GIULIA.....	61
VENETO .....	65
EMILIA-ROMAGNA.....	69
TOSCANA .....	73
MARCHE .....	77
UMBRIA .....	81
LAZIO .....	85
ABRUZZO.....	89
MOLISE .....	93
CAMPANIA.....	97
PUGLIA .....	101
BASILICATA.....	105
CALABRIA .....	109
SICILIA .....	113
SARDEGNA.....	117
<b>4. Schede Settoriali .....</b>	<b>121</b>
PRODOTTI DELL' AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA .....	123
PRODOTTI ENERGETICI.....	126
MINERALI E METALLI FERROSI E NON FERROSI.....	128
MINERALI E PRODOTTI A BASE MINERALI NON METALLICI .....	130
PRODOTTI CHIMICI.....	132
PRODOTTI IN METALLO ESCLUSI LE MACCHINE E I MEZZI DI TRASPORTO.....	134
MACCHINE AGRICOLE E INDUSTRIALI.....	137

MACCHINE PER UFFICIO, ELABORAZIONE DATI, STRUMENTI DI PRECISIONE, OTTICA E SIMILARI .....	139
INDUSTRIA MECCANICA ED ELETTROMECCANICA.....	141
MEZZI DI TRASPORTO.....	143
MATERIALE E FORNITURE ELETTRICHE .....	145
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E PRODOTTI A BASE DI TABACCO.....	147
PRODOTTI TESSILI, CUOIO E CALZATURE, ABBIGLIAMENTO .....	150
CARTA, STAMPA ED EDITORIA .....	153
PRODOTTI IN GOMMA E PLASTICA .....	155
ALTRI PRODOTTI INDUSTRIALI .....	157
EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE .....	160
SERVIZI DEL COMMERCIO, RECUPERI E RIPARAZIONI .....	163
COMMERCIO ALL'INGROSSO ESCLUSO AUTOVEICOLI.....	166
COMMERCIO AL DETTAGLIO ESCLUSO AUTOVEICOLI.....	168
SERVIZI DEGLI ALBERGHI E PUBBLICI ESERCIZI .....	170
SERVIZI DEI TRASPORTI INTERNI.....	173
SERVIZI DEI TRASPORTI MARITTIMI ED AEREI.....	176
SERVIZI CONNESSI AI TRASPORTI.....	178
SERVIZI DELLE COMUNICAZIONI.....	180
ALTRI SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA.....	182
CREDITO, ASSICURAZIONE, SERVIZI ALLE IMPRESE, ATTIVITÀ IMMOBILIARI .....	184
SERVIZI PRIVATI .....	186
<b>Appendice Metodologica.....</b>	<b>189</b>
Definizione di POE: Piccoli Operatori Economici .....	191
Rappresentatività dei dati.....	191
Tassi di sofferenza, di insolvenza grave e di insolvenza leggera.....	192
Tabella di raccordo tra i codici RAE e il codice ATECO 2002.....	196
Le variabili di dinamicità e rischio economico – finanziario .....	197

## Microimprese ancora in affanno ma emergono i primi timidi segnali di miglioramento negli investimenti

- **Calano ancora i POE investitori nel 2010 (25,3%) ma in misura minore rispetto agli anni precedenti.**
- **Cresce il numero delle microimprese che prevedono di investire nel corso del 2011 (dal 24,5% al 25,6%).**
- **Rischio di credito: in aumento i tassi di sofferenza (8,5% a giugno 2010) ma rimangono invariate le insolvenze; nel corso del 2010 si stabilizzano anche i tassi di decadimento (nuove sofferenze).**
- **Nel Nord Est i segnali più positivi sul fronte investimenti, anche se peggiora il rischio di credito.**
- **Il settore agricolo si conferma quello con il maggior numero di POE investitori (anche se in leggero calo) così come quello con la migliore qualità del credito.**

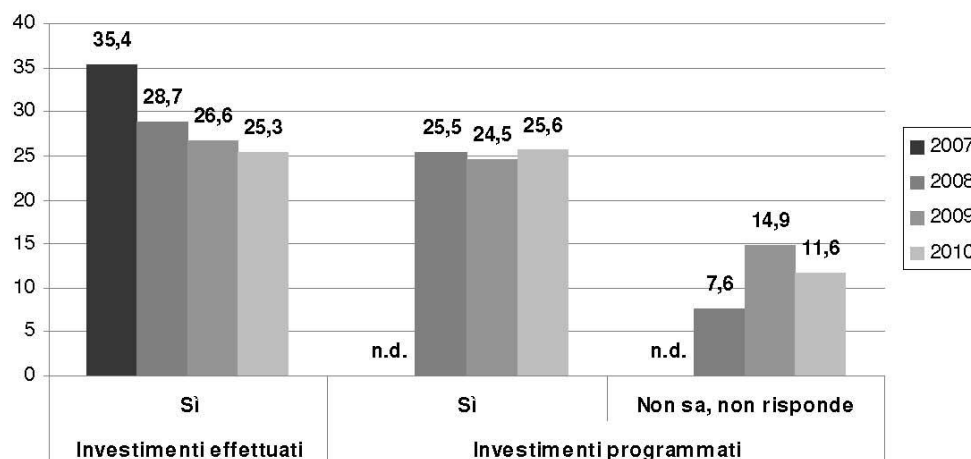
Milano, 1 Febbraio 2011 – Nel 2010 prosegue la flessione dei Piccoli Operatori Economici (le imprese italiane con meno di 10 dipendenti e/o un fatturato inferiore a 2,5 milioni di Euro) che effettuano investimenti, seppur la **battuta d'arresto** risulti **meno marcata** rispetto al passato.

A livello congiunturale, si registra una lieve ripresa dell'economia nazionale, comunque inferiore rispetto all'area Euro, ma le difficoltà riscontrate soprattutto dal lato occupazionale, condizionano consumi e investimenti, che rimangono lontani dai livelli pre-crisi,

Secondo le rilevazioni contenute nella sedicesima edizione dell'**Osservatorio sulla Finanza per i Piccoli Operatori Economici**, realizzato da **CRIF Decision Solutions** e **Nomisma**, solo il **25,3%** dei POE ha **effettuato investimenti nel corso del 2010**, contro il 26,6% del 2009, ma il **trend negativo** degli ultimi anni **si sta progressivamente attenuando** (i POE investitori erano stati il 35,4% nel 2007 e il 28,7% nel 2008).

**Segnali positivi**, invece, riguardano l'**aumento dei POE che prevedono di effettuare investimenti nel corso del 2011**, che passano dal 24,5% al **25,6%**, per la prima volta in aumento dopo il costante calo degli anni passati nonché la diminuzione della quota di microimprese indecise (che passano dal 14,9% del 2009 all'11,6% del 2010).

Graf. 1 - Andamento degli investimenti: POE investitori (Anni 2007- 2010; Val. %)



Il **calo degli investimenti** effettuati dai POE nel 2010 **si lega** nella percezione dei microimprenditori alla generale **contrazione della domanda e al quadro economico negativo**. Secondo il **67% dei POE**, infatti, il **principale ostacolo alla crescita** deriva da una generalizzata **diminuzione della domanda**, che **dipende** primariamente dalla **condizione economica nazionale**, e dall'**andamento negativo del settore** nel quale le imprese operano, mentre l'ingresso nel mercato di nuovi concorrenti è percepito come ostacolo secondario.

Il clima di relativa incertezza sta determinando **l'adozione di strategie** rivolte sia al **rafforzamento dell'efficienza finanziaria aziendale**, sia al **consolidamento del proprio business all'interno del mercato** di riferimento. Infatti, se nel 2010 gli operatori hanno destinato una maggiore quota di risorse principalmente all'**acquisto di macchinari e attrezzature** e al **rafforzamento della sicurezza** aziendale, saranno proprio queste le voci di investimento che **in futuro subiranno la riduzione più consistente** (rispettivamente dal 24,6% del 2010 al 17,5% del 2011 e dal 23,3% al 16,8%). Al contempo, **aumenteranno gli investimenti a carattere immateriale**, come quelli finalizzati alla ricerca di nuovi mercati (dall'8,7% del 2010 al 12,4% del 2011) e al rafforzamento dell'area finanziaria (dal 10,0% del 2010 al 12,1% del 2011). Emerge, di conseguenza, l'inizio della programmazione di un ciclo di investimenti maggiormente orientato al **miglioramento della qualità della produzione e dei servizi offerti sul mercato** (il 64,8% dei POE lo evidenzia come obiettivo prioritario degli investimenti).

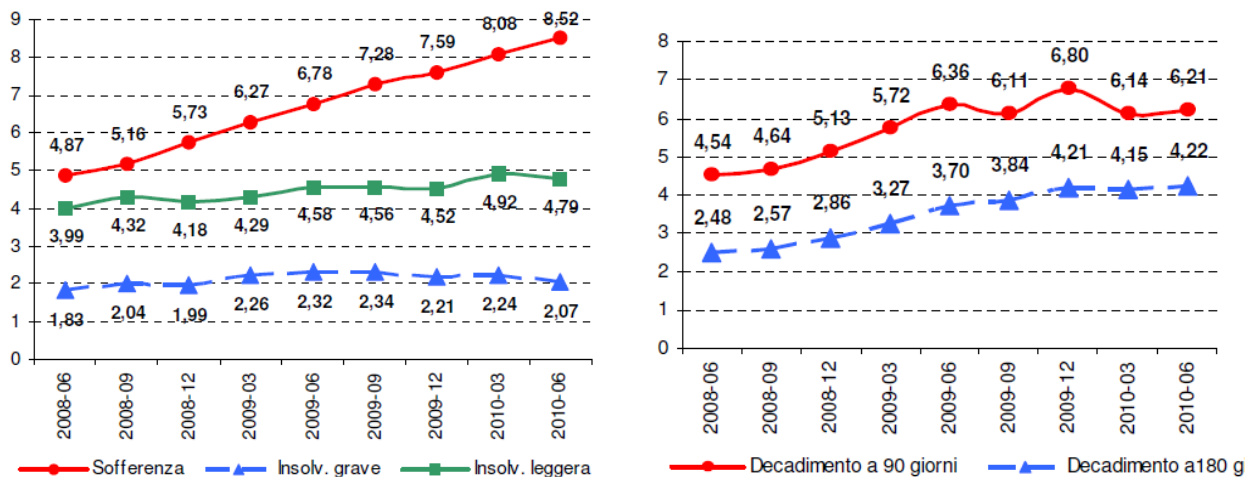
## IL CREDITO ALLE MICROIMPRESE: IMPIEGHI E RISCHIOSITÀ DEL MERCATO

Sul fronte del credito bancario, gli **impieghi erogati** alle Piccoli Operatori Economici nei **primi sei mesi del 2010** hanno continuato a mostrare un certo **rallentamento**, con **valori prossimi allo zero (-0,3%)**. Dallo studio CRIF Decision Solutions-Nomisma emerge però una situazione divergente: gli **impieghi delle imprese individuali sono in crescita (+5,2% a giugno 2010)** rispetto al dato di dicembre 2009, mentre **quelli delle società non finanziarie fanno registrare un valore negativo**, seppur in lieve miglioramento (**-0,9% a giugno 2010**) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel dettaglio, i crediti con durata superiore a 5 anni si attestano su valori positivi e prossimi al 6,3%, mentre presentano un trend in netto peggioramento, seppur in lieve crescita rispetto al semestre precedente, quelli con durata inferiore a un anno (da -0,04 a -5,49% nell'arco di un anno) e compresa tra 1 e 5 anni (-7,47%).

In compenso, cominciano ad essere rilevati i **primi segnali di miglioramento sul fronte della qualità del credito** concesso alle microimprese rispetto al deciso deterioramento che emergeva a fine 2009 e nel primo trimestre 2010 – **anche se gli effetti negativi della crisi non hanno ancora esaurito i propri impatti sugli indici di rischio**. Infatti, se **l'andamento dei tassi di insolvenza**, sia lievi (1 o 2 rate insolute) che gravi (da 3 a 5 rate insolute), è rimasto **costante** rispetto al 2009, i **tassi di sofferenza** (almeno 6 rate scadute e non pagate) risultavano **in crescita** di quasi 2 punti percentuali, raggiungendo a giugno 2010 l'**8,5%**.

I **tassi di decadimento (default)**, che misurano le nuove posizioni in sofferenza, si sono invece **stabilizzati** durante l'arco del 2010, attestandosi a metà anno intorno al **4,20% per quelli a 180 giorni**, e al **6,20% per quelli a 90 giorni**. Quest'ultimo dato potrebbe essere il preludio a un'inversione di tendenza nell'andamento degli indici di rischio di credito delle microimprese.

## Il rischio di credito dei POE: indicatori statici (sofferenza, insolvenza grave e insolvenza leggera) e dinamici (tasso di decadimento)



Fonte: Osservatorio CRIF Decision Solutions-Nomisma sulla Finanza per i Piccoli Operatori Economici vol.16

### L'ANALISI TERRITORIALE

A livello territoriale, emerge come il lieve **miglioramento** del clima congiunturale sia stato avvertito prevalentemente dalle **micro imprese del Nord Est e del Centro**, mentre nelle altre aree geografiche del Paese è continuata la flessione della propensione ad investire, risultata particolarmente marcata nel 2010 per le micro imprese che operano nel Sud Italia.

Complessivamente, nel 2010 sono stati i **POE del Nord Est e del Nord Ovest ad investire in misura maggiore** (circa il 27% delle microimprese totali), sebbene, in termini dinamici, le imprese localizzate nell'area nordoccidentale del Paese, insieme a quelle del Sud, abbiano rallentato in maniera più marcata la propensione ad investire rispetto all'anno precedente. Per i POE del Nord Ovest tale trend decrescente dovrebbe proseguire anche nel 2011, forse in attesa di segnali più decisi di ripresa economica.

Sul fronte del **rischio di credito**, dalle rilevazioni dell'Osservatorio emerge un **peggioramento generalizzato dei tassi di sofferenza** indipendentemente dalla macro area analizzata: scendendo nel dettaglio, **il Sud si conferma come l'area con la peggiore performance (9,41%)**.

L'analisi territoriale della nuova rischiosità (tassi di decadimento) conferma la tendenza a una stabilizzazione dei livelli in tutte le macroaree con l'eccezione del Centro, che mostra invece un costante peggioramento. Anche in questo caso la performance peggiore risulta essere quella delle microimprese del Sud (4,62% il tasso di decadimento a 180 giorni) rispetto alle restanti aree del Paese.

### L'ANALISI SETTORIALE

L'Osservatorio CRIF Decision Solutions-Nomisma ha infine messo in evidenza come, anche **nel 2010**, sia continuato il trend negativo della **propensione a investire delle micro imprese operanti nel settore manifatturiero (-1,4 punti percentuali), del terziario - commercio escluso (-4,6 punti percentuali)** e del settore agricolo (-2,3%). Al contrario, dopo una fase di grande cautela, i piccoli operatori del **settore edile** hanno fatto segnare un **trend positivo (+5 punti percentuali)**.

Nonostante la flessione della propensione a investire delle micro imprese del **settore agricolo**, in termini assoluti, è ancora in questo comparto che si registra la **quota maggiore di POE investitori (35,6%)**, seguiti dalle micro imprese dell'edilizia (circa 27%), dai POE del settore manifatturiero (26,8%), dei servizi (24%) e, per ultimi, da quelli del commercio (18,5%).

In previsione, sono le **microimprese manifatturiere e quelle dell'edilizia** a prevedere una **forte decelerazione degli investimenti programmati per il 2011** (rispettivamente oltre -10 e -4 punti percentuali rispetto al 2010). Gli unici settori che mostrano una maggiore fiducia rispetto al clima economico generale sono, invece, i comparti del commercio e dei servizi.

Per quanto riguarda la qualità del credito, il settore dell'**agricoltura** conferma il livello di **minore rischiosità**, storicamente osservato in questo comparto, con un tasso di sofferenza attestato al 3,4% alla fine del I semestre 2010. È stato invece il settore dei **Servizi e dei trasporti** a far registrare il **tasso di sofferenza più elevato (10,73%)**, seguito da quello dell'**edilizia e opere pubbliche (10,42%)**.

**CRIF DECISION SOLUTIONS** è la società del Gruppo CRIF specializzata nella realizzazione e gestione di sistemi di supporto decisionale, software e servizi di consulenza che supportano Banche, Finanziarie, Società di assicurazioni, telecomunicazioni e di servizi in ogni fase della relazione con il cliente. Dalla pianificazione delle strategie all'acquisizione e gestione del portafoglio fino alla debt collection.

Per maggiori informazioni: [marketing@crif.com](mailto:marketing@crif.com)

**NOMISMA**, fondata a Bologna nel 1981, opera in svariati settori dell'economia applicata, offrendo un'articolata gamma di prodotti e servizi, dagli studi e le ricerche settoriali, all'analisi e valutazione delle politiche, all'assistenza tecnica e consulenza. Il percorso di sviluppo seguito, si è basato su una visione interdisciplinare dell'economia, legata alle molteplici aree del sapere.

Per maggiori informazioni: [sviluppolocale@nomisma.it](mailto:sviluppolocale@nomisma.it)